

→ continua da p. 6

Il Vescovo Fogar, con un enorme dolore, lo vedemmo piangere, aveva cercato di aiutare sempre tutti, ma la Santa Sede dovette mediare e così il governo ritirò il prefetto Carlo Tiengo e la Santa Sede richiamò a Roma il Vescovo Fogar. Fu nominato arcivescovo e mandato a San Giovanni Laterano. Morì a Roma nel 1971.

**Ci parla delle miniere di carbone?**

Sì, è vero, mi interessano anche di miniere, la famiglia ne ha due di carbone: la miniera Assia in Croazia e la miniera Carbonia in Sardegna. Mio padre, acquistandole, si occupò molto della qualità di vita dei minatori e penso che questo sia un'altra importante eredità della mia famiglia.

Ha ricevuto molti riconoscimenti tra i quali l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana dal presidente della Repubblica, M. A. Ciampi, il 2 giugno 2005, l'onorificenza dell'Ordine Nazionale della Legione d'Onore per i servizi resi durante la Guerra del Golfo, quale console onorario di Francia a Trieste (01 gennaio 1995 – 29 febbraio 2000 Il 16 maggio 2001) dal presidente della Repubblica, l'onorificenza di Cavaliere del Leone d'oro, conferitole dal presidente del Senegal nel 2002, per l'impegno profuso nell'imprenditoria femminile nel Senegal e tantissime altre onorificenze. Donna che ha spaziato nelle aziende familiari: dallo iutificio triestino alla idroelettrica Weissenfels, al pastificio triestino, alle acciaierie Weissenfels SpA. Presidente onorario di AIDDA (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda) in Italia, è presidente onorario della FCEM (Associazione mondiale delle donne imprenditrici), presidente dell'associazione ANDE Trieste. Tante le associazioni di beneficenza di cui è stata madrina e promotrice, distintasi per l'impegno, la passione, la grinta, il carattere. Ha ricevuto il Sigillo Trecentesco del Comune, dal sindaco Di Piazza. È stata fondatrice del UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e consigliera della Lega Italiana Antipolio.

“Quando ricevo un premio, un riconoscimento, una richiesta di attenzione da parte di qualche realtà di Trieste, immediatamente mi commuovo, perché sento il bene delle persone vicine. Così è stato quando ho ricevuto il Sigillo Trecentesco.

Il sindaco Di Piazza mi ha detto che sono una donna determinata, ottimista, pragma-



tica con capacità di visione strategica. Io penso di aver dato tutto ciò che ho potuto e penso di poter dare altro.

Io sono stata un'appassionata della vita e lo sono tuttora. Ricordo le persone che ho salvato, grazie alle mie conoscenze, salvandole dalla Jugoslavia e mettendole nella mia auto, proprio come faceva mons. Antonio Santin. Mi sento una donna fortunata, perché di fatto non ho avuto grandi problemi di salute e nonostante i grandi e piccoli problemi di ogni giorno sono sempre riuscita a mantenere il mio umore e fatto ciò che si doveva fare per il bene della mia famiglia e degli altri.

Ho sempre sentito la necessità di sostenere chi aveva più bisogno e chi era in difficoltà: questo l'ho ereditato da mio padre”.

... Continua la marchesa a parlarci della storia della sua famiglia che si inserisce anche nella vita della chiesa di Trieste, con i rapporti personali che lei ha intessuto con i vescovi che si sono succeduti. Tanti aneddoti.

**Concludendo, come vede il futuro?**

In riferimento alla mia vita e alla mia età, per tutta la mia vita, ho sempre amato vivere! Come vorrei ancora vivere per amare! Sul nuovo Vescovo di Trieste Enrico Trevisi sono poste speranze e attese: è giovane e forte, capace di risvegliare la Chiesa che è in Trieste, capace di dialogare con i giovani, dando attenzione agli ultimi.

Mi pare che il Vescovo dimostri, con i suoi incontri e i suoi comportamenti, di essere in-

teressato agli accadimenti della città (e questo è molto buono), al dialogo interreligioso e alle attività culturali che la città offre, nonché alle relazioni, anche personali ed anche con le persone più semplici: tutto questo fa ben sperare.

La marchesa Carignani è una costruttrice di ponti e relazioni, l'abbiamo conosciuta oggi con la sua storia e la sua vita.

Scherza sul cibo e i profumi, sulla capacità di conoscere un Paese, grazie alle sue spezie e al suo modo di cucinare. Parla di politica, si sofferma sul presidente della Repubblica Sergio Mattarella di cui porta un ricordo bello e sincero, soprattutto per come si è comportato nel periodo del lockdown causato dal virus Covid-19 che di fatto ha bloccato tutti e tutto: una situazione terribile che ha paralizzato i lavoratori e gli imprenditori. Parla

con gioia del suo recente viaggio a Roma, per la Prima Comunione della sua pronipote, e di come fosse stata la sua vita romana.

Una donna d'eccellenza che incarna i valori dell'imprenditorialità, dell'etica, del lavoro delle donne, dell'impegno social. Una donna coraggiosa, che ha conosciuto la guerra e le persecuzioni, che ha vissuto da vicino la questione triestina ma che, soprattutto, ha saputo dare esempio di forza, determinazione e rinascita anche nelle circostanze più drammatiche.

“Ritengo che sia molto importante che le donne diano grande attenzione all'impresa e alla politica. Mi sono battuta per 30 anni per coinvolgerle perché fossero più libere nell'ambito del lavoro, della finanza, del digitale, dell'imprenditoria, del sociale.

Concludendo, sono stata editrice del Piccolo e del Messaggero Veneto, gruppo espresso e so quanto sia importante e necessario avere dalla nostra parte un'ottima educazione, un'ottima formazione ed essere informati in maniera accurata di ciò che avviene in Italia e nel mondo.

Ecco perché conoscere la realtà di questo giornale diocesano che non si interessa esclusivamente di cose di Chiesa, che devono trovare sicuramente il maggior spazio al suo interno, ma che si occupano di politica, di arte, di musica, ma soprattutto di incontri, di relazioni, di vivere insieme, del movimento della società. Questo mi interessa molto e mi auguro di conoscere sempre meglio la realtà associativa”.



**“Ecco perché conoscere la realtà di questo giornale diocesano che non si interessa solo di cose di Chiesa”**